



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale Tavernerio

Via Risorgimento, 22 - 22038 TAVERNERIO (CO) - Tel. 031.426265

Sito web: www.ictavernerio.edu.it - Mail: coic817001@istruzione.it - PEC: coic817001@pec.istruzione.it

C.F. 80019180134 – Cod. Ministeriale: COIC817001 – Codice Univoco Fatturazione: UFN70S

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a.s. 2024_25



Presentato in collegio docenti il
30/06/25

P.I. – ICTAVERNERIO

Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2024_25

“La scuola ha un problema solo: i ragazzi che perde. Se si perdono i ragazzi più difficili la scuola non è più scuola [...] A Barbiana chi era senza basi, lento, svogliato si sentiva preferito. Veniva accolto come voi accogliete il primo della classe. Sembrava che la scuola fosse tutta solo per lui. Finché non aveva capito, gli altri non andavo avanti”

Il senso dell'Inclusione, anche nel 2024, resta sempre questo.

L'obiettivo primario della scuola, concretizzato nel piano annuale dell'Inclusione, deve essere proprio quello di non perdere nessuno, perché tutti gli alunni sono importanti ed educabili di pari valore pur riconoscendone le diverse peculiarità: questo è il vero motore per proporre una didattica che favorisca lo sviluppo cognitivo e metacognitivo di ciascuno, organizzata sul bisogno/diritto costituzionale d'istruzione di tutti i soggetti, in particolare di quelli esposti maggiormente al rischio dell'esclusione sociale. Il compito del docente è sempre più figura al centro di questo cambiamento, e deve essere quello di costruire un ambiente positivo, condiviso anche dalle famiglie e da tutti i soggetti coinvolti, così da favorire un apprendimento cooperativo, metacognitivo e democratico, prevedendo la partecipazione attiva e consapevole di tutti i ragazzi in un clima di valorizzazione, di rispetto e in cui attuare azioni inclusive a vari livelli, spazi di autonomia e reti di aiuti reciproci tra studenti. E' solo così che non si perde nessuno e che si valorizzano anche le eccellenze.

Le vere inclusioni, però, nascono nelle e dalle menti delle persone: una scuola inclusiva deve credere che questi obiettivi siano raggiungibili e perseguibili. L'introduzione nella pratica didattica del profilo di funzionamento dell'alunno a base ICF dell'OMS dovrebbe aiutare a leggere i bisogni dei singoli alunni. (cit. P.I. 2023_24)

Inclusione Scolastica nell'Anno 2024/2025: Prospettive e Sfide

Il testo già lo scorso anno ha delineato con chiarezza i principi fondamentali dell'inclusione scolastica, principi che rimangono saldi anche in questo anno scolastico 2024/2025. L'obiettivo primario di "non perdere nessuno" e di considerare ogni studente "di pari valore" è il fulcro di una

scuola che si definisce autenticamente inclusiva. Questo approccio è più che mai attuale, soprattutto in un contesto sociale che presenta nuove sfide e complessità.

Il Piano Annuale dell'Inclusione (PI) come Strumento Cruciale

Il Piano Annuale dell'Inclusione (PI) emerge come lo strumento operativo per tradurre questi principi in azioni concrete. Per l'anno 2024/2025, il PI ha continuato a essere una guida dinamica e flessibile, capace di adattarsi ai bisogni specifici di una popolazione studentesca sempre più eterogenea. Questo significa andare oltre la mera compilazione burocratica e renderlo un vero e proprio progetto educativo, condiviso e partecipato da tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, personale ATA, dirigenti, famiglie e, laddove possibile, gli studenti stessi.

Il Ruolo Centrale del Docente

Il docente è, come giustamente sottolineato, la **figura chiave** in questo processo. La sua capacità di costruire un **ambiente positivo e condiviso** è fondamentale.

Nell'anno scolastico 2024/2025, ciò ha implicato:

- **Formazione continua:** I docenti devono essere costantemente aggiornati sulle metodologie didattiche inclusive, sull'uso delle tecnologie assistive e sulla gestione delle diverse abilità e stili di apprendimento.
- **Progettazione didattica inclusiva:** La didattica deve essere pensata per essere accessibile a tutti fin dall'inizio, l'apprendimento cooperativo e la personalizzazione dei percorsi.
- **Collaborazione con le famiglie:** Il dialogo costante e costruttivo con le famiglie è essenziale per comprendere a fondo i bisogni degli studenti e creare una continuità educativa tra scuola e casa.
- **Valorizzazione delle diversità:** Ogni studente porta con sé un bagaglio unico di esperienze, conoscenze e peculiarità. Il docente ha il compito di valorizzare queste diversità come risorsa, promuovendo il rispetto reciproco e la costruzione di reti di aiuto tra pari.

Il Profilo di Funzionamento (ICF) e la Lettura dei Bisogni

L'introduzione del **profilo di funzionamento dell'alunno basato sull'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) dell'OMS** è un passo significativo. Per il 2024/2025, l'implementazione efficace di questo strumento è stata cruciale per una **lettura più accurata e multidimensionale dei bisogni** di ciascun alunno. L'ICF sposta l'attenzione dalla patologia alla persona nel suo contesto, considerando le sue capacità, le barriere e i facilitatori presenti nell'ambiente. Questo approccio dovrebbe consentire di:

- **Identificare con maggiore precisione le risorse e le difficoltà:** Non si tratta solo di diagnosticare un disturbo, ma di comprendere come la persona interagisce con l'ambiente e quali supporti specifici possono favorire la sua piena partecipazione.
- **Progettare interventi mirati:** Basandosi su una valutazione più completa, sarà possibile elaborare percorsi educativi e didattici realmente personalizzati ed efficaci.
- **Promuovere un linguaggio comune:** L'ICF fornisce un linguaggio standardizzato per descrivere il funzionamento e la disabilità, facilitando la comunicazione tra i diversi professionisti coinvolti (insegnanti, operatori sanitari, famiglie).

Le Vere Inclusioni Nascono dalle Menti delle Persone

La riflessione finale del testo è forse la più potente: "Le vere inclusioni, però, nascono nelle e dalle menti delle persone: una scuola inclusiva deve credere che questi obiettivi siano raggiungibili e perseguibili." Questo sottolinea che l'inclusione non è solo una questione di normative, strumenti o buone pratiche, ma un **cambiamento culturale profondo**.

Per l'anno scolastico 2024/2025, questo ha significato che ogni attore del mondo scolastico ha dovuto o avrebbe dovuto **internalizzare e credere** nel valore dell'inclusione.

Non si tratta di un onere aggiuntivo, ma di un arricchimento per tutti. Solo una mentalità aperta, flessibile e orientata alla valorizzazione delle potenzialità di ogni individuo può trasformare la scuola in un luogo dove "non si perde nessuno e in cui si valorizzano anche le eccellenze".

In alcune situazioni l'uso del condizionale è stato d'obbligo a bilancio: la fiducia nella risoluzione delle problematiche resta. Sicuramente da migliorare la comunicazione e la Mission anche all'interno del GLI e non solo.

In sintesi, l'anno scolastico 2024/2025 si è preannunciato come un periodo in cui i principi dell'inclusione sono stati non solo ribaditi, ma **concretamente vissuti e implementati** attraverso un PI efficace, docenti preparati e motivati, e una piena adozione del profilo di funzionamento basato sull'ICF.

È e resta un impegno collettivo che richiede visione, professionalità e, soprattutto, una profonda convinzione nel valore di ogni studente.

Prof.ssa Laura Tettamanti

Referente Inclusione d'Istituto

➤ **PRIMARIA E SECONDARIA VILLA SANTA MARIA**

I punti di forza, del presente anno scolastico, sono stati:

- ✓ organizzazione in presenza di GLO iniziali, intermedi e finali;
- ✓ possibilità data ai genitori e/o ai servizi sociali di partecipare agli incontri GLO
- ✓ anche in modalità online (tramite la piattaforma MEET);
- ✓ partecipazione al GLI;
- ✓ compilazione del PEI su piattaforma COSMI;
- ✓ organizzazione degli esami di idoneità (istruzione parentale del Centro di VSM);
- ✓ realizzazione di laboratori a "classi aperte" (laboratorio di lettura, di musica, di gioco motorio, di arte e di luci ed ombre) con tematiche varie che hanno visto coinvolti
- ✓ tutti gli alunni e tutti i docenti della primaria;

- ✓ realizzazione del progetto “Accorciamo le distanze” tra alcuni alunni di Villa e le
- ✓ classi seconde e quarte della scuola primaria di Tavernerio;
- ✓ partecipazione dei docenti a momenti di formazione organizzati dal Centro su
- ✓ tematiche varie: primo approccio alla CAA, principi base di primo soccorso
- ✓ (epilessia, disostruzione);
- ✓ partecipazione ai GAT (Gruppo approfondimento tecnico) dei singoli alunni;
- ✓ collaborazione con l'équipe multidisciplinare del Centro di Villa Santa Maria.

I punti di debolezza sono stati:

- ✓ alcune limitazioni strutturali

➤ PREVENZIONE PRECOCE

Il progetto INDACO ha avuto alcune evoluzioni nel corso del presente anno scolastico come la nuova piattaforma creata dal Politecnico che è stata configurata per essere più veloce e con un'usabilità migliorata.

Il protocollo del progetto prevede la collaborazione con ATS e con gli Enti accreditati; è stato firmato dalle direzioni socio-sanitarie delle ASST dell'ATS Insubria e già dallo scorso anno è stato sperimentato dagli Enti Accreditati □ Sacra Famiglia; □ AIAS di Busto Arsizio; □ Don Gnocchi di Malnate; □ Centro Vela e □ Villa Santa Maria.

Processo del protocollo è rimasto il medesimo.



I dati del percorso sono stati i seguenti:

26 alunni tra primaria e infanzia, di cui

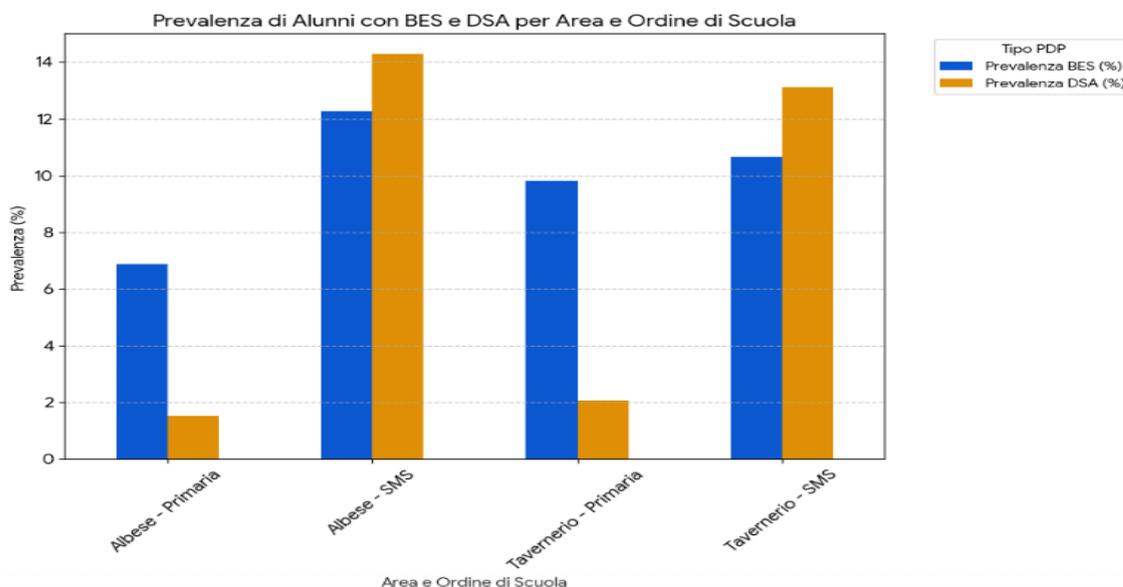
- nr.9 infanzia,
- Primaria Tavernerio nr. 6 in prima, nr.1 in seconda.
- Primaria Albese: 3 in prima e 6 in seconda.

Gli alunni Attezionati a fine anno sono:

- nr. 9 (erano 12 ma 2 non hanno dato l'autorizzazione al procedere con il percorso).

ANALISI DATI ESPRAPOLATI DALLA PIATTAFORMA COSMI PDP SULLA POPOLAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Nel presente anno scolastico è stata introdotta la piattaforma COSMI PDP per l'elaborazione e la gestione online dei pdp di primaria e secondaria e ciò ha permesso un'analisi puntuale dei dati raccolti.



Dati PDP (Conteggi Alunni):

Area	Ordine di Scuola	BES	DSA	Totale PDP
Albese	Primaria	9	2	11
Albese	SMS	12	14	26
Tavernerio	Primaria	19	4	23
Tavernerio	SMS	13	16	29

Categoria	Prevalenza BES (%)	Prevalenza DSA (%)
Albese - Primaria	6.87	1.53
Albese - SMS	12.24	14.29
Tavernerio - Primaria	9.79	2.06
Tavernerio - SMS	10.66	13.11

Il grafico della prevalenza sul totale degli alunni, calcolato sul totale degli alunni per ciascun plesso, fornisce una prospettiva ancora più chiara sulle dinamiche dei Bisogni Educativi Speciali nell'Istituto:

1. Impatto della Scuola Secondaria (SMS):

- La prevalenza totale di PDP (BES + DSA) nella SMS è notevolmente più alta rispetto alla Primaria in entrambe le aree. Ad esempio, alla secondaria di Albese **quasi il 26.5% degli alunni ha un PDP** e nella secondaria di Tavernerio **circa il 23.8%**. Questo è un dato molto elevato e indica che un quarto degli studenti della scuola secondaria richiede un'attenzione didattica personalizzata sul totale della popolazione scolastica.
- Questo dato suggerisce una pressione significativa sulle risorse e sulle metodologie didattiche nelle scuole secondarie, che devono gestire una popolazione studentesca con bisogni speciali molto più numerosa.

2. Differenze tra BES e DSA per Ordine di Scuola:

- **Nella Primaria**, la prevalenza dei **BES è nettamente superiore** a quella dei DSA (es. Albese Primaria: 6.87% BES vs 1.53% DSA; Tavernerio Primaria: 9.79% BES vs 2.06% DSA). Questo potrebbe riflettere una fase iniziale in cui le difficoltà di apprendimento sono riconosciute in modo più generale, o dove la diagnosi di DSA è ancora in fase di sviluppo.
- **Nella Scuola secondaria**, la prevalenza dei **DSA aumenta notevolmente** e si avvicina o supera quella dei BES (es. Albese 12.24% BES vs 14.29% DSA; Tavernerio 10.66% BES vs 13.11% DSA). Questo rinforza l'ipotesi che le diagnosi specifiche di DSA tendano a consolidarsi e a emergere più chiaramente con l'avanzare degli anni scolastici e con l'aumento delle richieste didattiche.

3. Confronto tra Aree:

- A **Tavernerio Primaria** si osserva una prevalenza di BES più alta (9.79%) rispetto a Albese Primaria (6.87%). Questo potrebbe indicare fattori specifici (socio-economici, culturali, o di processo diagnostico) che portano a una maggiore identificazione di bisogni educativi generici.
- Le prevalenze nella Scuola secondaria sono più allineate tra le due aree, suggerendo dinamiche simili per quanto riguarda i PDP.

Implicazioni per la Popolazione Scolastica e la Metodologia di Insegnamento:

- **Necessità di Supporto nella Scuola secondaria.** Le scuole Secondarie devono essere particolarmente attrezzate per gestire un'alta percentuale di alunni con PDP. Questo significa investire in personale di sostegno, docenti curriculari formati specificamente, e l'adozione di metodologie didattiche universali (UDL - Universal Design for Learning) di cui possano beneficiare tutti gli studenti, riducendo la necessità di adattamenti individuali continui.
- **Affinamento della Diagnosi Precoce:** bisogna migliorare i processi di screening e identificazione precoce nella scuola Primaria, specialmente per i DSA. Una diagnosi tempestiva può portare a interventi più efficaci e ridurre le difficoltà future.
- **Differenziazione Didattica:** I docenti, sia nella Primaria che nella Secondaria, devono essere esperti nella didattica differenziata. Questo è fondamentale per rispondere sia ai bisogni ampi dei BES (specialmente nella Primaria) sia alle necessità più specifiche dei DSA (prevalenti nella Secondaria).
- **Continuità e Transizione:** Dato il notevole cambiamento nella prevalenza dei DSA tra Primaria e Secondaria, è cruciale garantire una forte continuità educativa. E' importante **collaborare** per assicurare che gli alunni con PDP ricevano un **supporto coerente** e che le **informazioni** sui loro bisogni siano trasferite efficacemente tra i cicli scolastici.
- **Investimento in Formazione Docenti:** La formazione continua degli insegnanti su BES, DSA, strumenti compensativi, strategie di inclusione e tecniche di valutazione personalizzata è e resta un investimento primario.

In conclusione, i dati sulla prevalenza evidenziano la necessità di un approccio strategico e mirato al supporto degli alunni con PDP, con particolare attenzione alla scuola secondaria e all'ottimizzazione dei processi di identificazione precoce nella primaria.

Focus di Miglioramento per l'Inclusione e il Successo Formativo

I focus di miglioramento per l'inclusione e il successo formativo dovrebbero essere strategici e mirati.

1. Rafforzare l'Identificazione Precoce e la Diagnosi Tempestiva

- **Criticità:** Abbiamo visto una prevalenza molto più alta di BES rispetto ai DSA nella scuola Primaria, con un'inversione o pareggio nelle Secondarie. Questo può suggerire che molti DSA non vengono diagnosticati formalmente in tempo utile, venendo inizialmente gestiti sotto l'ombrello più ampio dei BES. Un ritardo diagnostico può comportare un ritardo negli interventi specifici, con conseguenze sul successo formativo e sulla demotivazione.
- **Obiettivo di Miglioramento:** Implementare un sistema di screening e osservazione sistematica precoce per individuare i segnali di rischio di DSA già dalla scuola dell'infanzia e nei primi anni della Primaria.
- **Azioni Prioritarie:**
 - **Formazione Specifica per Docenti Primaria**

- **Collaborazione con i Servizi Territoriali:** Istituire percorsi preferenziali e protocolli chiari con i servizi di Neuropsichiatria Infantile e le ASL per accelerare i processi diagnostici e certificativi (progetto prevenzione precoce).
- **"Sportelli" di Consulenza:** Creare punti di ascolto e consulenza per le famiglie e i docenti sulle procedure di identificazione e supporto, ma anche di lettura e comprensione delle certificazioni.

2. Potenziare le Metodologie Didattiche Inclusive e Personalizzate

- **Criticità:** L'alta prevalenza di PDP (in particolare l'elevato numero di BES nella Primaria e l'esplosione dei DSA nelle Secondaria) implica che la didattica "tradizionale" non è sufficiente. C'è bisogno di approcci che rispondano a una vasta gamma di bisogni.
- **Obiettivo di Miglioramento:** Garantire che ogni docente sia in grado di applicare efficacemente metodologie didattiche inclusive e personalizzate per alunni con diversi tipi di PDP.
- **Azioni Prioritarie:**
 - **Formazione Continua e Obbligatoria:** Sviluppare percorsi formativi specifici e pratici sull'utilizzo di:
 - **Universal Design for Learning (UDL):** Progettare attività e materiali accessibili a priori per tutti.
 - **Didattica Differenziata:** Adattare contenuti, processi, prodotti e ambienti di apprendimento.
 - **Strumenti Compensativi e Misure Dispensative:** Formazione sull'uso pratico di software, sintesi vocale, mappe concettuali, e sull'applicazione corretta delle dispensazioni (es. tempi aggiuntivi, riduzione dei compiti). Esempio Super mappe X in adozione alle classi gratuitamente nel nostro istituto.
 - **Comunità di Pratica:** Creare gruppi di lavoro tra docenti per condividere buone pratiche, risolvere problemi e co-progettare lezioni inclusive.

3. Ottimizzare l'allocazione delle Risorse Umane e Strumentali

- **Criticità:** Con quasi un quarto degli alunni della Secondaria con PDP, le risorse dedicate (insegnanti di sostegno, materiali specifici) potrebbero essere insufficienti o non distribuite in modo ottimale.
- **Obiettivo di Miglioramento:** Assicurare che le risorse umane e strumentali siano adeguate alla reale prevalenza e specificità dei bisogni educativi speciali.
- **Azioni Prioritarie:**
 - Valutare l'organico di sostegno in relazione alla prevalenza e alla complessità dei PDP.
 - **Investimento Tecnologico:** Acquistare e rendere disponibili tecnologie assistive (software specifici per DSA, tablet, LIM interattive) e formare docenti e studenti al loro utilizzo.
 - **Formazione del Personale non Docente:** Coinvolgere assistenti educativi e altri collaboratori scolastici in percorsi formativi specifici per supportare efficacemente gli alunni con PDP (esempio stranieri).

- **Didattica per Competenze:** Spostare l'attenzione da una didattica incentrata sui contenuti a una didattica per competenze, che valorizzi i diversi stili di apprendimento e permetta a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi in base alle proprie modalità.

3. Promuovere una Continuità Educativa Forte tra i Cicli

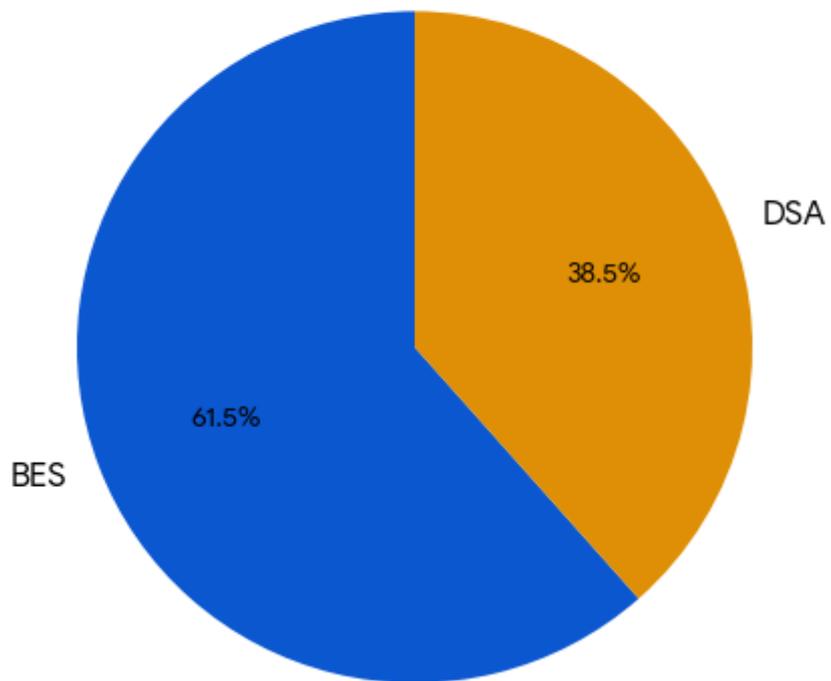
- **Criticità:** Il passaggio dalla Primaria alla Secondaria, dove la prevalenza dei DSA diventa più marcata, è un momento critico.
- **Obiettivo di Miglioramento:** Garantire un percorso di supporto coerente e ben coordinato per gli alunni con PDP durante la transizione tra gli ordini di scuola.
- **Azioni Prioritarie:**
 - **Incontri di Passaggio Strutturati:** Organizzare incontri sistematici e dettagliati tra i docenti dell'ultimo anno della Primaria e quelli del primo anno della Secondaria, con condivisione di PDP, PEI e informazioni utili sul profilo dell'alunno.
 - **Progetti di Accoglienza Dedicati:** Creare iniziative di accoglienza e familiarizzazione con il nuovo ambiente scolastico per gli alunni con PDP prima dell'inizio dell'anno scolastico.

4. Coinvolgere Attivamente le Famiglie

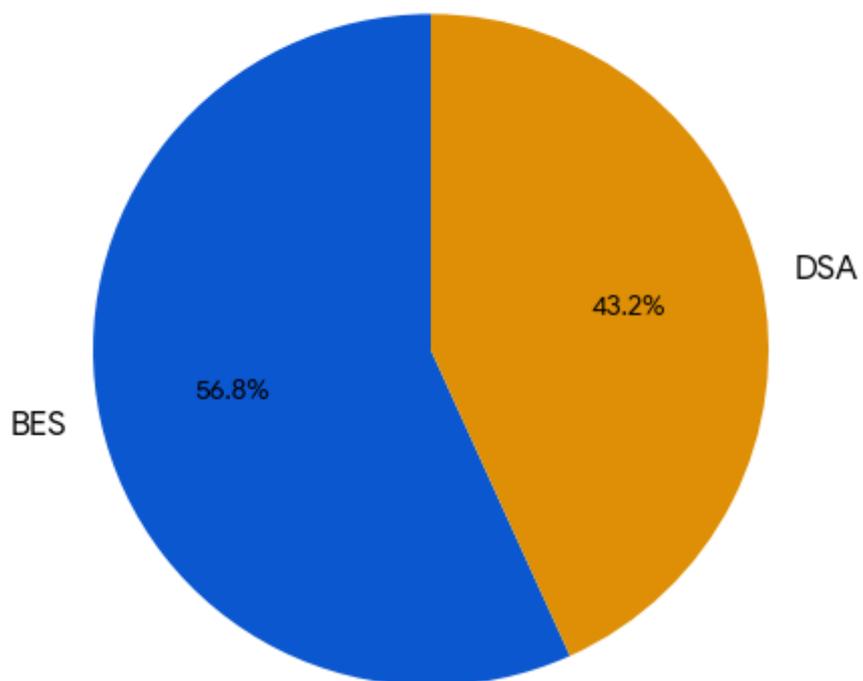
- **Criticità:** Le famiglie sono spesso il primo anello della catena di identificazione e supporto, ma possono sentirsi disorientate o non pienamente coinvolte.
- **Obiettivo di Miglioramento:** Stabilire una partnership solida e proattiva con le famiglie degli alunni con PDP.
- **Azioni Prioritarie:**
 - **Comunicazione Chiara e Regolare:** Fornire alle famiglie informazioni chiare e accessibili sui diritti degli alunni con PDP, sulle risorse disponibili e sui progressi dei loro figli, sui processi di identificazione delle problematiche.
 - **Coinvolgimento nella Stesura dei PDP/PEI:** Rendere le famiglie partecipi attive nella definizione e revisione dei Piani Didattici Personalizzati.
 - **Incontri Formativi per Genitori:** Organizzare workshop o seminari per i genitori su temi legati ai BES e DSA e sulle strategie di supporto a casa.

Implementare questi focus richiede un approccio sistemico e collaborativo che coinvolga dirigenza scolastica, docenti, famiglie, e servizi territoriali, con l'obiettivo comune di creare un ambiente di apprendimento veramente inclusivo che promuova il successo formativo di ogni studente.

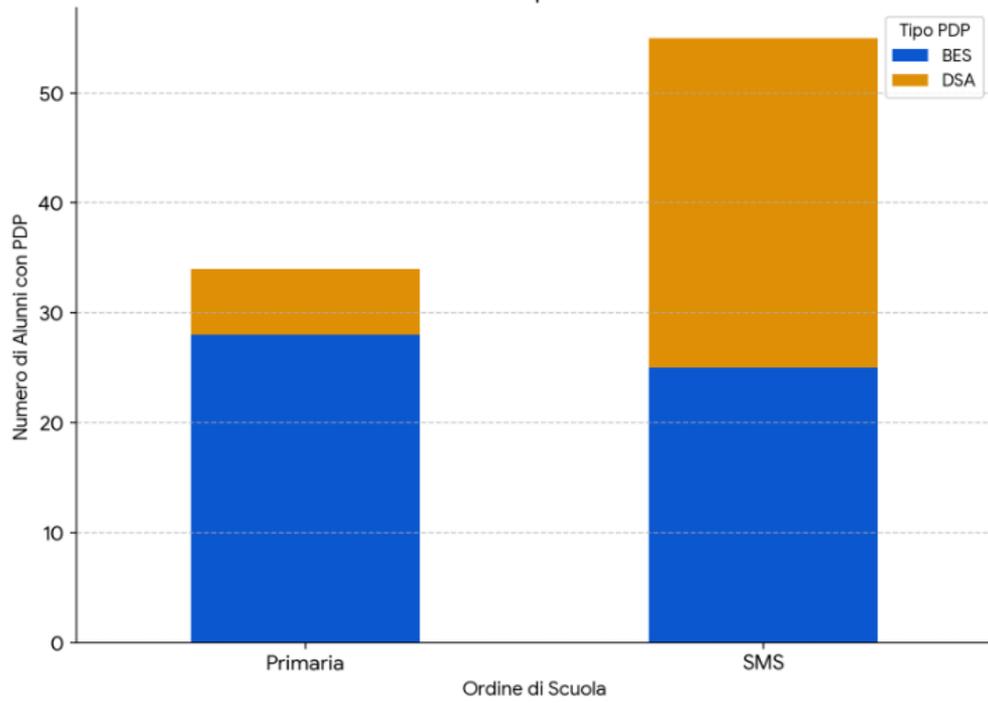
Percentuale di PDP per Tipo a Tavernerio



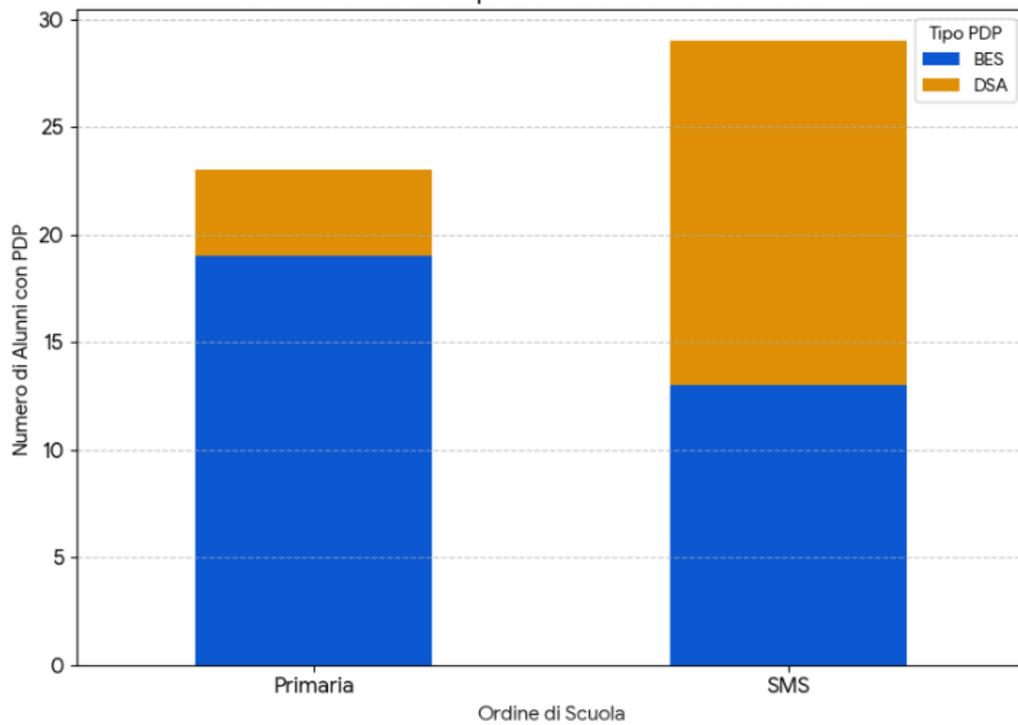
Percentuale di PDP per Tipo a Albese

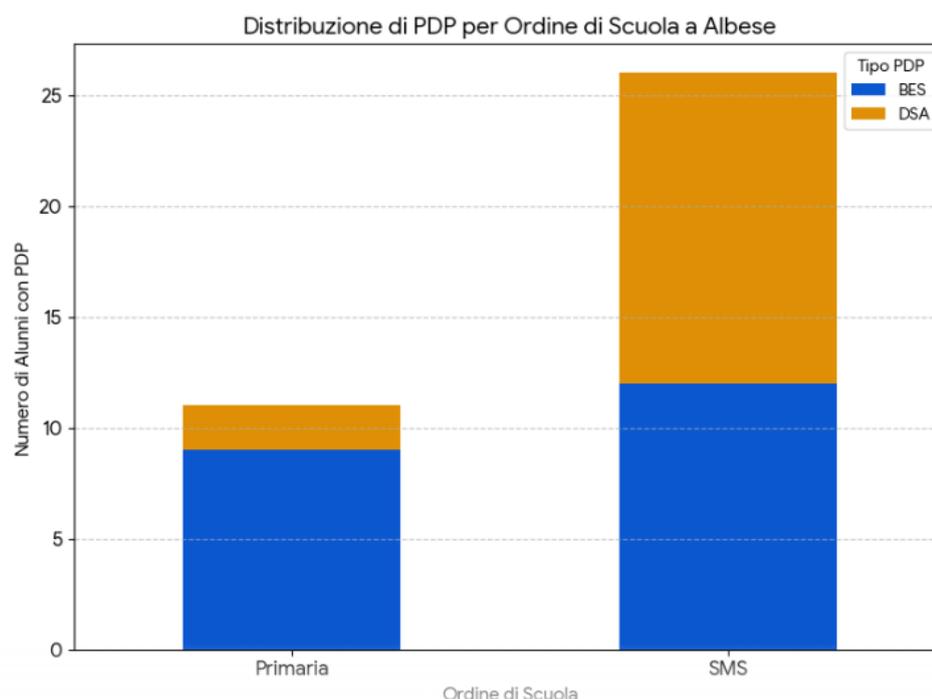


Distribuzione di PDP per Ordine di Scuola



Distribuzione di PDP per Ordine di Scuola a Tavernerio





Basandosi sui grafici che mostrano la distribuzione dei PDP (BES e DSA) per area e per ordine di scuola, si sono potute trarre diverse riflessioni e suggerire obiettivi di criticità e miglioramento, sia sulla popolazione scolastica che sulle metodologie di insegnamento.

Prof.ssa Laura Tettamanti

DSA PRIMARIA E SECONDARIA

DSA PRIMARIA

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO SECONDARIA 2024_25		
	ALBESE	TAVERNERIO
- Tot. DSA certificati a fine anno 2024_25 in primaria (classi prime, seconde,terze e quarte)	0	3
- DSA certificati a fine anno 2024_25 in primaria uscenti (classi quinte)	2	1
TOT alunni 2024_25	2	4

DSA SECONDARIA

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO SECONDARIA 2024_25		
	ALBESE	TAVERNERIO
- Tot. DSA certificati a fine anno 2024_25 in secondaria	CORSO C: 4 CORSO E: 2	CORSO A: 4 CORSO B: 5

(classi prime, seconde)		
- DSA certificati a fine anno 2024_25 in primaria uscenti (classi terze)	CORSO C: 5 CORSO E: 3	CORSO A: 4 CORSO B: 3
TOT alunni 2024_25	14	16

Punti di forza

Modelli PDP IN USO nell'istituto mediante tecnologie assistive :L'uso di strumenti digitali e software specifici (piattaforma CosmiPdP) ha permesso una migliore gestione degli alunni in quanto presenta modelli chiari nella compilazione nonché di facile lettura in caso di consultazione;

Supporto docenti della secondaria:Durante l'anno alcuni colleghi mi hanno contattata in relazione a dubbi relativi alla compilazione dei documenti.

Punti di debolezza

Gestione fascicoli: alcuni colleghi non hanno rispettato i tempi di consegna stabiliti dei PDP iniziali e intermedi.

Criticità

Formazione del personale: Nonostante la piattaforma Cosmi offrisse formazione sulla compilazione dei PdP non tutti i colleghi hanno ritenuto utile tale possibilità; ciò ha richiesto maggiore tempo e risorse per la gestione dei fascicoli.



STRANIERI

Nel corso dell'anno ci sono stati 2 nuovi inserimenti di alunni NAI, una in primaria e l'altro in secondaria. Gli studenti stranieri, non più NAI, sono stati supportati e sostenuti nel loro percorso scolastico attraverso strategie didattiche inclusive e interventi di supporto personalizzato.

Sono state attivate specifiche attività di potenziamento rivolte agli alunni stranieri con la necessità di migliorare le competenze nella lingua italiana, sia scritta che orale. Tali interventi sono stati realizzati grazie all'utilizzo di una parte dei fondi del progetto PNRR, ai mediatori linguistici forniti dalla cooperativa Lachesi e con il contributo di alcuni docenti della scuola secondaria, che hanno impiegato le proprie ore da recuperare per svolgere interventi mirati con gli alunni coinvolti.

Punti di forza:

- fondi che permettono di destinare ore preziose di supporto mirato per le necessità linguistiche degli alunni.

Punti di debolezza:

- Nella scuola primaria sono stati avviati interventi di potenziamento della lingua italiana, rivolti agli alunni con maggiori bisogni linguistici. Nel corso dell'anno, considerate le necessità emerse, sarebbe stato utile attivare ulteriori percorsi; tuttavia, non è stato possibile a causa della difficoltà nel reperire le risorse adeguate

Piano di miglioramento: Favorire una maggiore partecipazione dei docenti della scuola primaria nell'attivazione di interventi di potenziamento linguistico rivolti agli alunni stranieri attraverso la sensibilizzazione e coinvolgimento del personale docente, promuovendo il confronto tra docenti che abbiano già realizzato attività simili, per condividere buone pratiche e strategie efficaci.

Abbiamo stabilito una comunicazione con la cooperativa "Lachesi" la quale fornisce i mediatori linguistici per i colloqui con le famiglie straniere; A differenza dello scorso anno, nel corso del presente anno scolastico è stato possibile organizzare gli incontri con i mediatori linguistici in tempi molto rapidi rispetto alla richiesta, garantendo così una comunicazione efficace con le famiglie e favorendo un dialogo costruttivo e di confronto.

Punti di forza:

- la collaborazione con i mediatori linguistici permette un dialogo chiaro e costruttivo con le famiglie di alunni stranieri.
- a differenza dello scorso anno, la cooperativa Lachesi è stata molto collaborativa

Punti di debolezza: Nessuno

I documenti degli alunni NAI sono stati catalogati in due faldoni; il primo, di archivio, con gli alunni NAI già

usciti dal nostro Istituto comprensivo, il secondo con gli studenti ancora frequentanti. I fascicoli sono suddivisi in infanzia, primaria e secondaria, tenendo separati i plessi di Albese con Cassano e Tavernerio, in modo da rendere agevole la consultazione dei diversi pdp.

Punti di forza: collaborazione con la segreteria

Punti di debolezza: nessuno

Durante l'anno scolastico sono stati garantiti momenti di contatto e dialogo con le famiglie degli alunni stranieri, attraverso accordi telefonici, incontri in presenza e, quando necessario, l'impiego del mediatore linguistico.

Tali momenti hanno avuto l'obiettivo di accompagnare le famiglie nell'organizzazione degli impegni scolastici dei figli, fornendo supporto concreto, in particolare nei passaggi più delicati come la compilazione della domanda di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Per ogni incontro, e per tutte le fasi organizzative del lavoro di funzione strumentale, si è potuto contare sulla disponibilità della dirigenza che ha risposto ai dubbi con costante collaborazione e supporto.

Punti di forza:

- l'atteggiamento generalmente collaborativo della maggior parte delle famiglie, che hanno mostrato interesse, disponibilità e partecipazione alle iniziative proposte dalla scuola
- presenza di un mediatore linguistico-culturale
- supporto e collaborazione da parte (Dirigente)

Punti di debolezza:

- Alcuni genitori hanno mostrato difficoltà nell'utilizzo delle piattaforme digitali scolastiche (registro elettronico, email, sito della scuola)
- In alcuni casi, una bassa partecipazione agli incontri programmati, non sempre dovuta a mancanza di interesse, ma spesso a difficoltà logistiche o lavorative.
- Piano di miglioramento: si ritiene utile per il futuro mantenere e potenziare la figura del mediatore e promuovere forme flessibili e differenziate di coinvolgimento delle famiglie, anche attraverso strumenti digitali o appuntamenti individualizzati.

TABELLE RIASSUNTIVE DEGLI ALUNNI STRANIERI NELL'I.C. TAVERNERIO**INFANZIA**

	SEZIONE	CITTADINANZA
1	A	Marocchina
2	A	Albanese
3	A	4 alunni famiglia straniera e cittadinanza italiana
4	B	Albanese
5	B	Ivoriana
6	B	Rumena
7	B	2 alunni famiglia straniera e cittadinanza italiana
8	C	Cingalese
9	C	Moldava
10	C	3 alunni famiglia straniera con cittadinanza italiana
11	D	Albanese
12	D	Albanese
13	D	Kossovara
14	D	Turca
15	D	Albanese
16	D	2 alunni famiglia straniera con cittadinanza italiana
17	E	Salvadoregna
18	E	Salvadoregna
19	E	Rumena
20	E	4 alunni famiglia straniera con cittadinanza italiana

PRIMARIA

	Classe	Plesso	Cittadinanza
1	1A	Tavernerio	Turca
2	1B	Tavernerio	Turca
3	2A	Tavernerio	Russa
4	3A	Tavernerio	Turca
5	3B	Tavernerio	Kosovara
6	4A	Tavernerio	Turca
7	4A	Tavernerio	Marocchina
8	4B	Tavernerio	Tunisina
9	4B	Tavernerio	Tunisina
10	4A	Tavernerio	Peruviana
11	4A	Tavernerio	Cingalese
12	5A	Albese	Turca
13	5A	Tavernerio	Marocchina
14	5A	Tavernerio	Ucraina
15	5B	Tavernerio	Turca
16	5A	Tavernerio	Filippina
17	5B	Tavernerio	Turca
18	5B	Tavernerio	San Salvador
19	5B	Tavernerio	Ivoriana
20	5B	Tavernerio	Nigeriana

SECONDARIA

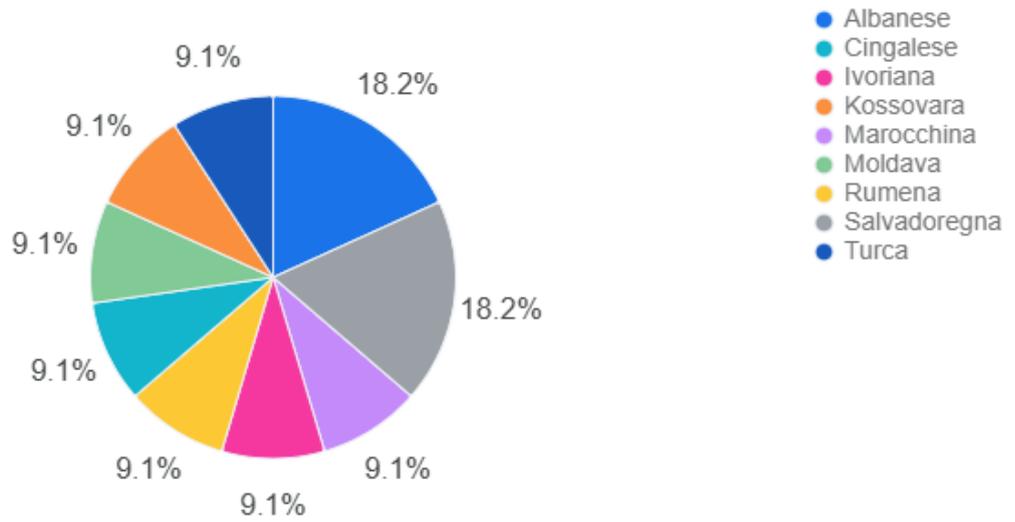
	Classe	Plesso	Cittadinanza
1	1A	Tavernerio	Albanese
2	1A	Tavernerio	Albanese
3	1A	Tavernerio	Turca
4	1A	Tavernerio	1 alunno famiglia straniera con cittadinanza italiana
5	1B	Tavernerio	Tunisina
6	1B	Tavernerio	Albanese
7	1B	Tavernerio	Ucraina
8	1B	Tavernerio	Albanese
9	1B	Tavernerio	1 alunno famiglia straniera con cittadinanza italiana
10	1C	Albese	Marocchina
11	1C	Albese	Ghanese
12	2A	Tavernerio	Tunisina
13	2A	Tavernerio	Filippina
14	2A	Tavernerio	Marocchina
15	2A	Tavernerio	Russa
16	2A	Tavernerio	Ecuadoriana
17	2B	Tavernerio	Ucraina
18	2B	Tavernerio	Salvadoregna
19	2B	Tavernerio	1 alunno famiglia straniera con cittadinanza italiana
20	2C	Albese	1 alunno famiglia straniera con cittadinanza italiana
21	2E	Albese	Senegalese
22	2E	Albese	Albanese
23	2E	Albese	Moldava
24	2E	Albese	Rumena
25	3A	Tavernerio	Filippina
26	3A	Tavernerio	Serba
27	3A	Tavernerio	Cingalese

28	3A	Tavernerio	5 alunni famiglia straniera con cittadinanza italiana
29	3B	Tavernerio	Turca
30	3B	Tavernerio	Salvadoregna
31	3B	Tavernerio	Albanese
32	3B	Tavernerio	Albanese
33	3B	Tavernerio	Senegalese
34	3C	Albese	Ghanese
35	3C	Albese	Ghanese
36	3E	Albese	Filippina

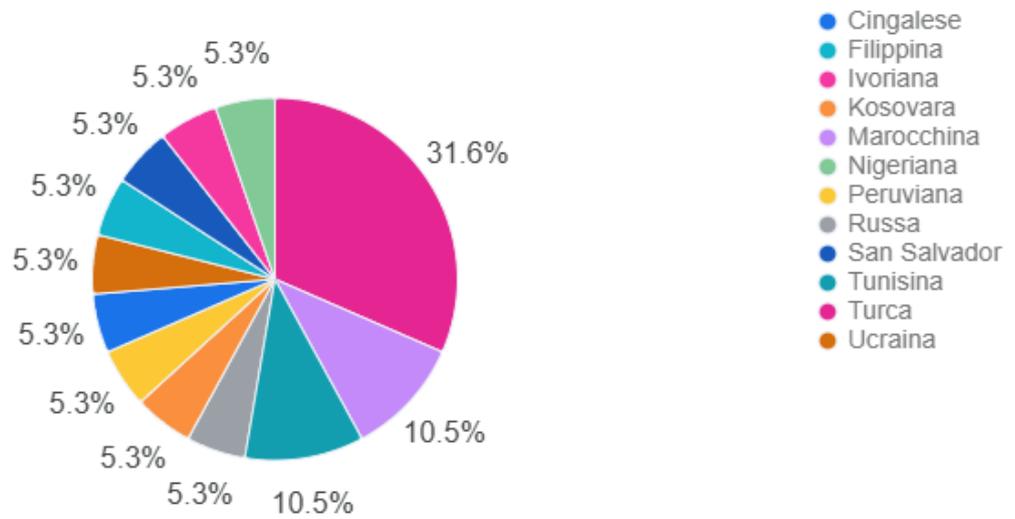
NAI

	ORIGINE	POTENZIAMENTI ATTIVATI
2^ SECONDARIA	Tunisia	10 ore mediatore linguistico (Ass. Lachesi) 20 progetto PNRR 2 ore alla settimana per il II quadrimestre potenziamento italiano con docente curricolare
2^ PRIMARIA	RUSSA	10 ore mediatore culturale (Ass. Lachesi)

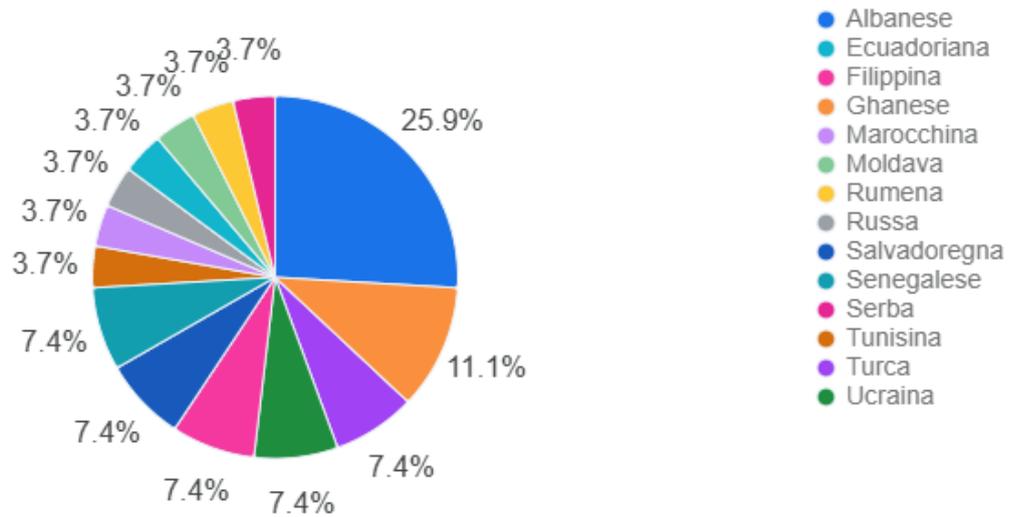
Distribuzione delle Nazionalità Straniere - INFANZIA



Distribuzione delle Nazionalità Straniere - PRIMARIA



Distribuzione delle Nazionalità Straniere - SECONDARIA



Distribuzione Generale delle Nazionalità Straniere

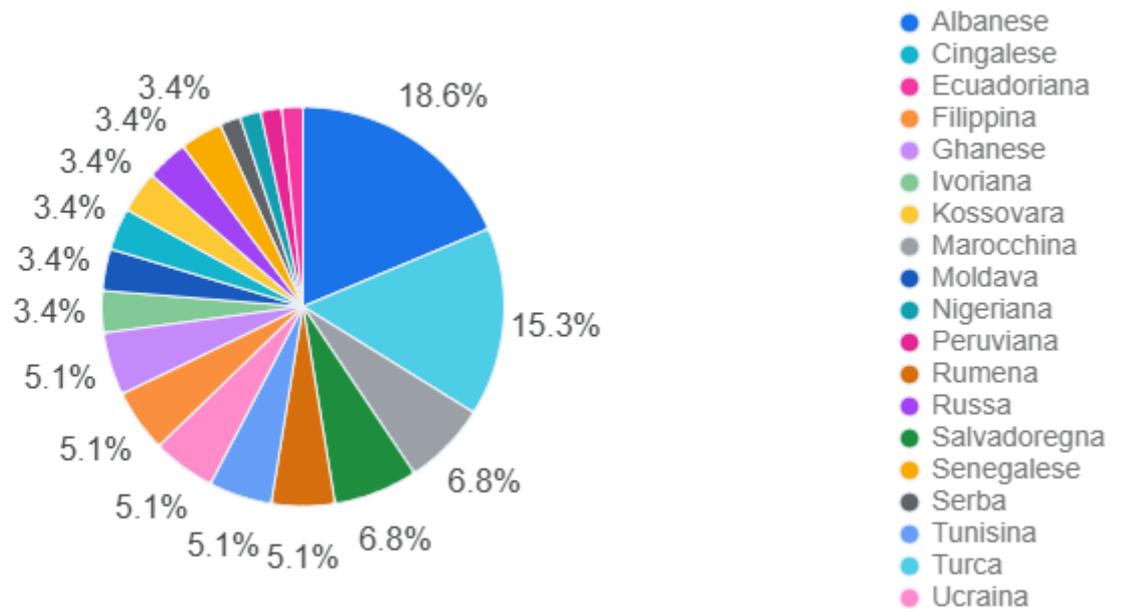


TABELLA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

A. Rilevazione dei BES proiezioni as 2025_26: Alcune certificazioni sono in corso e saranno finalizzate durante l'estate (EVIS)	Nr. Tot	art 3 comma 1	art 3 comma 3	PdF
Infanzia				
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
➤ minorati vista				
➤ minorati udito				
➤ psicofisici	3		3	X
PRIMARIA ALBESE				
2. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
➤ minorati vista				
➤ minorati udito				
➤ psicofisici	6	3	3	X
➤ minorati vista				
PRIMARIA TAVERNERIO				
3. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
➤ minorati vista				
➤ minorati udito				
➤ psicofisici	8	4	4	X
➤ minorati vista				
SECONDARIA ALBESE				
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
➤ minorati vista				
➤ minorati udito				
➤ psicofisici	2	1	1	X
➤ minorati vista				
➤ down	1		1	X
➤ motorio	1	1		X
SECONDARIA TAVERNERIO				
5. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
➤ minorati vista				
➤ minorati udito				
➤ psicofisici	8	4	4	X
➤				
TOTALE disabilità certificate Legge 104/92 art.3 comma 1 e 3_ a.s.2024_25				
➤ Psicofisici Villa Santa Maria PRIMARIA as 2025_26				
➤ Psicofisici Villa Santa Maria SECONDARIA as 2025_26				
Totale diversamente abili e GLO as 2024_25		98		

B. Risorse professionali specifiche a.s. 2024_25	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AES	Educatori presenti a scuola	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Referente inclusione d'istituto		SI
Referente DSA Primaria e Secondaria		SI
Case manager e supervisione territoriale		SI
Cordinamento prevenzione precoce		SI
FS stranieri		SI
Referente alunni adottati		SI
Referente cyberbullismo e bullismo		SI
Docenti curricolari membri GLI		SI
Referente Villa Santa Maria Primaria e Secondaria		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e prevalenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: CORSI PNRR	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro: CORSO SPECIFICO A CURA USR	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa	SI

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI/RETI	formalizzati su disagio e simili				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI			
	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Rapporti con RETI INCLUSIONE	SI			
	Altro: Progetto LA RETE BLU	SI			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO			
	Progetti a livello di reti di scuole	SI			
H. Formazione docenti a.s.2024_25	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	NO			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	SI			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI - VSM			
	Autoformazione sul nuovo PEI online_ Piattaforma COSMI	SI			
	Altro:	/			
Attività per il miglioramento e su cui si intende proseguire il lavoro d'inclusione	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X	X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: /	/	/	/	/	/
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

SINTESI:Obiettivi di Miglioramento (Focus di Miglioramento per l'Inclusione e il Successo Formativo):

1. Rafforzare l'Identificazione Precoce e la Diagnosi Tempestiva:

- **Obiettivo:** Implementare un sistema di screening e osservazione sistematica precoce per individuare i segnali di rischio di DSA già dalla scuola dell'infanzia e nei primi anni della Primaria.
- **Azioni Prioritarie:** Formazione specifica per docenti della primaria, collaborazione con i servizi territoriali (Neuropsichiatria Infantile, ASL) per accelerare i processi diagnostici, creazione di "Sportelli" di consulenza per famiglie e docenti, senza l'obiettivo di "etichettare" o medicalizzare".

2. Potenziare le Metodologie Didattiche Inclusive e Personalizzate:

- **Obiettivo:** Garantire che ogni docente sia in grado di applicare efficacemente metodologie didattiche inclusive e personalizzate per alunni con diversi tipi di PDP.
- **Azioni Prioritarie:** Formazione continua e obbligatoria sull'Universal Design for Learning (UDL), didattica differenziata, strumenti compensativi e misure dispensative (es. Super mappe X), e creazione di comunità di pratica attiva tra docenti.

3. Ottimizzare l'allocazione delle Risorse Umane e Strumentali:

- **Obiettivo:** Assicurare che le risorse umane e strumentali siano adeguate alla reale prevalenza e specificità dei bisogni educativi speciali.
- **Azioni Prioritarie:** Valutare l'organico di sostegno, investire in tecnologie assistive e formazione del personale non docente (es. per alunni stranieri). Promuovere una didattica per competenze.

4. Promuovere una Continuità Educativa Forte tra i Cicli:

- **Obiettivo:** Garantire un percorso di supporto coerente e ben coordinato per gli alunni con PDP durante la transizione tra gli ordini di scuola.
- **Azioni Prioritarie:** Organizzare incontri strutturati tra docenti dei diversi cicli con condivisione di PDP/PEI, e progetti di accoglienza dedicati per gli alunni con PDP.

5. Coinvolgere Attivamente le Famiglie:

- **Obiettivo:** Stabilire una partnership solida e proattiva con le famiglie degli alunni con PDP.
- **Azioni Prioritarie:** Comunicazione chiara e regolare sulle risorse e i progressi dei figli, coinvolgimento nella stesura dei PDP/PEI, organizzazione di incontri formativi per genitori. Si ritiene utile mantenere e potenziare la figura del mediatore e promuovere forme flessibili e differenziate di coinvolgimento.

In sintesi, il documento evidenzia un forte impegno dell'Istituto Comprensivo di Tavernerio verso l'inclusione, con diversi punti di forza già consolidati (organizzazione GLO, piattaforme digitali, collaborazione con enti). Tuttavia, emergono criticità significative legate alla necessità di un'identificazione più precoce dei DSA, una formazione più capillare e specialistica dei docenti,

un'ottimizzazione delle risorse e un rafforzamento della continuità educativa e del coinvolgimento delle famiglie.

La risoluzione di queste problematiche richiederà un approccio strategico e collaborativo che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica e i servizi territoriali.

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE D' ISTITUTO (G.L.I.)
presieduto dal DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. F. Pavoni

a.s.2024_25:

Laura Tettamanti	Referente Inclusione – Coordinamento area BES Referente alunni adottati Referente Cyberbullismo e Bullismo
Serena Marchinu	Coordinamento Prevenzione Precoce
Teresa Fascia	Coordinamento Secondaria VSM
Giusy Mineo e Sabrina Runcio	Coordinamento VSM Primaria
Angelica Martorana	Referente DSA
Marilena Spinelli e Manuela Piancone	FS Stranieri
Rosaria Biondi – Chiara Beretta – Irene Pisanu – Angiola Tiberio – Giorgia Liberi – Livia Auguadro	Componente docenti curricolari

30 giugno 2025